
Allegato 4: FASCICOLO Dell'OPERA (F.O.)

(redatto ai sensi dell'art. 91 dell'allegato XVI del D.Lgs.81-08 e s.m.i.)

1) INTRODUZIONE

Il presente *Fascicolo* relativo all'opera in oggetto viene redatto la prima volta a cura del sottoscritto Coordinatore per la Progettazione, in attuazione dell'Art. 91 D.Lgs.n°81/08 e s.m.i., tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato XVI allo stesso Decreto Legislativo.

Tale *Fascicolo* va preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera. (Art. 91 Comma 2) e riguarda solo le opere previste a progetto e non ha competenza su quelle già esistenti o di futura realizzazione

Dopo la consegna dell'opera, il controllo è aggiornato dal **Committente**, nella fattispecie per tutte le modifiche intervenute nella struttura in oggetto nel corso della sua esistenza.

Modifiche sostanziali su strutture ed impianti in genere comporteranno inoltre la decadenza del presente fascicolo e la necessità di predisporre uno nuovo.

Il **Committente** è l'ultimo destinatario e quindi è l'unico responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni ivi contenute. Trattasi pertanto di un “**libretto uso e manutenzione**” dell'opera in oggetto.

Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (**a cura del coordinatore per l'esecuzione**) e durante la vita d'esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche sulla stessa (**a cura del committente**).

Il gestore dell'opera è il soggetto coinvolto maggiormente nell'utilizzo del fascicolo.

Il fascicolo dovrà essere utilizzato per informare le imprese di manutenzione sulle modalità di intervento ai fini della sicurezza. Avremo :

a) **misure preventive e protettive in esercizio :**

le misure preventive e protettive previste incorporate all'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera (di proprietà della committenza, sono “**le attrezzature di sicurezza in dotazione**” CE);

b) **misure preventive e protettive ausiliarie :**

le misure preventive e protettive non incorporate all'opera e nemmeno a servizio della stessa, la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera (sono “**dispositivi ausiliari in dotazione**” CE).

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita

Il fascicolo ha differente procedura gestionale rispetto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

NOTE (Adeguamento del fascicolo)

- 1) L'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di integrazione al fascicolo, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza; il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede, se accettate le proposte, all'adeguamento del fascicolo. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.
- 2) Per interventi su opere esistenti per le quali il fascicolo è stato redatto, il coordinatore per la progettazione, durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, adegua, ove necessario, il fascicolo già predisposto. Tale adeguamento costituisce adempimento all'obbligo di predisposizione del fascicolo di cui all'articolo 91 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n ° 81/08 e s.m.i.
- 3) Per interventi su opere esistenti non soggetti all'obbligo di nomina del coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione, per le quali il fascicolo è stato redatto, il committente o il responsabile dei lavori assicura l'adeguamento del fascicolo, qualora necessario, in relazione alla tipologia dei lavori eseguiti ed alle eventuali modifiche intervenute, incaricando un soggetto in possesso dei requisiti richiesti per svolgere l'attività di coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori.

CAPITOLO I

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E L'INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

1.1 INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA

DENOMINAZIONE DELL'OPERA

Lavori di: REALIZZAZIONE DI PISTA CICLO-PEDONALE IN VIA NAZIONALE SUD – SECONDO LOTTO

INDIRIZZO DI UBICAZIONE DELLOPERA

Via Nazionale Sud – 23823 COLICO (LC)

dalla rotonda intersezione Via Lido allo svincolo Via Casello (Catasto terreni: foglio 10, mappali vari)

DURATA LAVORI (196 gg)

✓ Data presunta inizio lavori : Ad appalto aggiudicato

✓ Data presunta fine lavori : Ad appalto aggiudicato

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Aspetto progettuale

L'intervento deriva dall'esigenza di accrescere i livelli minimi di sicurezza e la fruibilità del tratto stradale interessato, garantendone appunto la percorrenza ciclo-pedonale, mediante la realizzazione di un marciapiede ciclo-pedonale, sul lato sud, nel tratto di via Nazionale Sud che parte dall'incrocio con via Lido fino all'incrocio con via Casello.

In futuro come da volere dell'Amministrazione Comunale verrà completata l'opera di totale messa in sicurezza del tratto di strada fino alla stazione di Piona.

In dettaglio il progetto prevede l'esecuzione delle seguenti opere:

Pista ciclopedonale:

- taglio della pavimentazione in asfalto dal filo esterno della linea bianca delimitante la carreggiata;
- scavo per una profondità di circa 60 cm e una lunghezza da 3.75 a 5 metri a seconda che venga realizzata o meno l'aiuola verso sud;
- posa di massicciata in macinato riciclato pezzatura 0,63 spess. 0.20/0.25/0.30g, ben rullata per una larghezza di 3.75 metri a partire dalla linea bianca;
- formazione di cunetta in calcestruzzo tirato a frattazzo fine, dimensione cm. 50*15 per tutta la lunghezza del tratto interessato dal progetto e posa di caditoie stradali eseguite con pozzetto prefabbricato monoblocco in calcestruzzo, dimensioni cm 50x50x100 di raccolta delle acque piovane della strada provinciale, posate su strato di magrone da 10 cm, collegate a tubazione in PVC rigido, del diametro di 500mm, anch'essa posata su strato di magrone da 10 cm, che consentirà di convogliare le acque negli scarichi esistenti;
- posa di cordoli in cls prefabbricato sia retti che curvi, posati su sottofondo in cls dimensioni mm. 120/150 x h 250 a delimitazione dell'aiuola a margine strada;
- realizzazione di aiuola a raso, complanare alla pista e rialzata di circa 15 cm rispetto alla strada, piantumata a talea con sedum;
- Per la realizzazione della pista che avrà larghezza di 2.50 metri: posa di sottofondo alla pavimentazione in stabilizzato pezzatura 0,30 spess. medio 20 cm.
- posa di strato di collegamento Binder, in conglomerato bituminoso spess. 7 cm
- posa di manto di usura in conglomerato bituminoso colore rosso spess. 4 cm
- a delimitazione della pista posa di cordoli in cls prefabbricato sia retti che curvi, compreso rinfilanco e adeguato sottofondo in cls dimensioni mm 100/120 h 250.

- infine in alcuni tratti, oltre la pista, verrà realizzata un'aiuola di un metro con terra da coltivo dove verranno messe a dimora piante di carpino bianco e arbusti di spirea a cespuglio a fiore, l'aiuola verrà delimitata con cordoli in cls prefabbricato sia retti che curvi, posati su sottofondo in cls dimensioni mm. 120/150 x h 250;

Illuminazione pubblica:

- posa di tubo corrugato in HDPE diam. 125 mm per la tubazione Enel e relativi pozzetti d'ispezione;
- posa di tubo corrugato in HDPE diam. 125 per la linea di distribuzione dell'illuminazione pubblica;
- formazione cassonetto per contenimento contatore e quadro di distribuzione costituito da manufatto in cemento con portello in acciaio;
- posa di palo metallico diam. 63-60mm dell'altezza di 8 metri con lampada LED e di relativo plinto prefabbricato monoblocco in cls vibrocompresso delle dimensioni di cm 114x70*90, completo sede cilindrica per il palo, pozzetto d'ispezione e raccordi per tubazioni passacavo, completo di chiusino d'ispezione in ghisa da cm. 40*40 cl. 250, con foro palo diam. 25 cm. La tipologia di pali prevista dal progetto e la loro collocazione a distanza di 30 metri tra loro garantirà oltre all'illuminazione della pista anche quella di via Nazionale Sud, che ad oggi ne è totalmente sprovvista.
- Infine per il tratto di marciapiede esistente in cattivo stato in prossimità della rotonda verrà prevista la rimozione e ripristino della pavimentazione in masselli.
- Per l'ottimale riuscita del progetto si renderà necessario espropriare alcune aree private, quindi le recinzioni esistenti verranno demolite e ricreate/riposizionate, come indicato nelle tavole di progetto.

La scelta progettuale è basata sul cercare di ridurre il più possibile l'impatto ambientale della nuova opera; considerata la naturalità della zona (verso nord è presente il Montecchio sud e verso sud il monte Legnone) si è cercato di inserire dove possibile del verde, mitigando in questo modo l'impatto ambientale della strada e della pista.

L'Amministrazione Comunale garantirà un'attenta programmazione degli interventi di manutenzione.

1.2 SOGGETTI COINVOLTI

Committente: ✓ COMUNE DI COLICO R.U.P. Geom Bruno Mazzina Piazza V Alpini, snc – 23823 Colico (LC) Tel.: 0341 934709 Codice Fiscale: 83006690131 - P.IVA: 00710580135
Responsabile dei lavori: Geom Bruno Mazzina – R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) il quale agisce in nome e per conto del COMUNE DI COLICO
Progettista: ✓ Arch. CHIARA PALOMBELLA Via Montecchio Nord, 8 - 23823 Colico (LC) Tel. 0341 930574 - Cellulare : 349 7249344 E-mail: studioarchpalombella@gmail.com C.F.: PLMCHR83L70F712A – P.IVA:
Direttore dei Lavori: ✓ Arch. CHIARA PALOMBELLA Via Montecchio Nord, 8 - 23823 Colico (LC) Tel. 0341 930574 - Cellulare : 349 7249344 E-mail: studioarchpalombella@gmail.com C.F.: PLMCHR83L70F712A – P.IVA:
Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (C.S.P.) e di Esecuzione (C.S.E.): ✓ Geom. LUCA MARTINETTI Via Rezia, 30 - 23022 Chiavenna (SO) Tel. 0343 290114 - Cellulare : 338 1984723 E-mail: geom.luca.martinetti@gmail.com C.F.: MRT LCU 74B26 E151C – P.IVA: 00846810141

IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N ° ... :		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex. Art. 97 in caso di subappalto
➤ <u>Denominazione :</u> AD APPALTO AGGIUDICATO ➤ <u>Indirizzo :</u> ➤ <u>C.F. - P. Iva :</u> ➤ <u>Nominativo datore di lavoro :</u>		➤ <u>Nominativo :</u> ➤ <u>Mansione :</u>

N.B. : l'elaborato è redatto esclusivamente in funzione della progettazione attuale

CAPITOLO II

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

- 1) Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.
- 2.1) La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie.
Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.
- 2.2) La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualevolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.
Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.
- 2.3) La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

SCHEDA II-1 – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

Tipologia dei lavori : STRUTTURE IN CALCESTRUZZO		Codice scheda:
Tipo di intervento : ✓ ispezione (controllo a vista) ✓ manutenzione per comparsa di anomalie • Cause : agenti atmosferici eccezionali, urti, impatti, atti vandalici, ecc. • Effetti : stato degrado, instabilità della struttura, ecc. Cadenza consigliata : ✓ ispezione e controllo a vista : annuale ✓ manutenzione : a comparsa di anomalie	Rischi individuati : • rischio investimento presenta traffico veicolare • rischio interferenza con gli utenti dell'impianto semaforico • rischi innescanti la caduta a livello (poca aderenza calzature, inciampo in parti sporgenti, vertigini, scarsa visibilità, colpo di calore, ecc.) • rischio rumore, vibrazioni mano-braccio • rischio movimentazione manuale dei carichi • rischi di natura meccanica (urti, tagli, ecc. ecc.) • rischio chimico per contatto con prodotti chimici • rischi di natura atmosferica (vento, pioggia, ghiaccio o neve sul piano di calpestio)	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro : La struttura, realizzata in calcestruzzo di cemento armato gettato in opera, si compone dei seguenti elementi: - fondazioni e muri in elevazione Le prestazioni della struttura e le condizioni per la sua sicurezza sono state individuate dal progettista e dal committente. A tal fine è stata posta attenzione al tipo della struttura, al suo uso e alle possibili conseguenze di azioni anche accidentali; particolare rilievo è stato dato alla sicurezza delle persone. Risulta così definito l'insieme degli stati limite riscontrabili nella vita della struttura ed è stato accertato, in fase di dimensionamento, che essi non siano superati. Altrettanta cura è stata posta per garantire la durabilità della struttura, con la consapevolezza che tutte le prestazioni attese potranno essere adeguatamente realizzate solo mediante opportune procedure da seguire non solo in fase di progettazione, ma anche di costruzione, manutenzione e gestione dell'opera. Per quanto riguarda la durabilità si sono presi tutti gli accorgimenti utili alla conservazione delle caratteristiche fisiche e dinamiche dei materiali e delle strutture, in considerazione dell'ambiente in cui l'opera dovrà vivere e dei cicli di carico a cui sarà sottoposta. La qualità dei materiali e le dimensioni degli elementi sono coerenti con tali obiettivi. AMALIE RISCONTRABILI : ✓ <u>Alveolizzazione</u> : degrado dell'elemento che si manifesta sotto forma di cavità di forme e dimensioni variabili, spesso interconnesse e con distribuzione non uniforme. ✓ <u>Cavillature superficiali</u> : formazione sulle superficie del calcestruzzo di una serie di fessure ramificate. ✓ <u>Corrosione</u> : fenomeno consumazione materiali metallici, a causa dell'interazione con sostanze presenti nell'ambiente quali ossigeno, acqua, ecc., che provoca un peggioramento delle caratteristiche e proprietà fisiche dei materiali coinvolti. ✓ <u>Deformazioni e spostamenti</u> : rispetto alla normale configurazione dell'elemento, dovuti a diverse cause. ✓ <u>Disgregazione</u> : fenomeno di distacco di granuli o cristalli sotto l'azione di sollecitazioni meccaniche		

- ✓ Distacchi Fenomeni : anche notevoli, di disgregazione e distacco di parti del materiale dell'elemento
- ✓ Efflorescenze : fenomeno che consiste nella formazione, sulla parte superficiale dell'elemento, di sostanze di colore biancastro e di aspetto cristallino o polverulento o filamentoso. Nel caso delle efflorescenze saline, la cristallizzazione può anche avvenire all'interno del materiale stesso, provocando spesso il distacco delle parti più superficiali.
- ✓ Erosione superficiale : perdita di materiale dalla superficie dell'elemento, dovuta a cause di natura diversa.
- ✓ Esfoliazione : fenomeno di distacco di materiale dall'elemento, con caduta di uno o più strati superficiali subparalleli fra loro, generalmente causata dagli effetti del gelo.
- ✓ Distacco copriferro ed esposizione ferri : con relativa esposizione dei ferri dell'armatura a fenomeni di corrosione.
- ✓ Fessurazioni Degradaione : che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità del materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.
- ✓ Segni di umidità : a causa dell'assorbimento di acqua da parte dell'elemento, anche per fenomeni di risalita capillare.
- ✓ Polverizzazione : perdita di materiali consistente nella caduta spontanea sotto forma di polvere o granuli.
- ✓ Rigonfiamento : fenomeno che riguarda l'intero spessore del materiale, con il formarsi delle cosiddette "bolle", che possono portare a distacchi di materiale e conseguente variazione di sagoma dell'elemento.
- ✓ Scheggiature : perdita di parti di materiale lungo i bordi e gli spigoli degli elementi in calcestruzzo.
- ✓ Spalling : fenomeno di sfaldamento degli inerti, a seguito di elevate temperature, che comportano lo schiacciamento e l'esplosione interna degli stessi.

Alla presenza di una delle anomalie sopra descritte, occorre consultare al più presto un tecnico abilitato.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.

MISURE PREVENTIVE PER DITTA ESECUTRICE E LAVORATORI AUTONOMI

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Si accede direttamente dalla S.S. Regina n ° 340	Non consentire la sosta di mezzi e operatori sulla strada senza le dovute autorizzazione o senza aver prima delimitato l'area di intervento. Utilizzo di vestiario ad alta visibilità. 
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezione posti di lavoro Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Porre la problematica del continuo transito - presenza di autoveicoli e di pedoni. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada
	Ancoraggio delle protezioni collettive Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	-
	Ancoraggi delle protezioni individuali Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	-

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Onere a carico dell'esecutore della manutenzione
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Onere a carico dell'esecutore della manutenzione Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Onere a carico dell'esecutore della manutenzione
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	E' importante concordare con la committenza i momenti di intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (direzione obbligatoria, coni segnaletici, new-jersey, transenne, segnalazione lavori in corso, ecc...). Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere i lavoratori dal rischio investimento.
I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari e certificati : ✓ Indumenti protettivi ad alta visibilità ✓ Casco ✓ Scarpe di sicurezza con puntale anti-schiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile per poter garantire la sensibilità del piede all'appoggio ✓ Guanti		

SCHEMA II-2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori: STRUTTURE IN CALCESTRUZZO		Codice scheda:
Tipo di intervento: • Cause : • Effetti : Cadenza consigliata:		Rischi individuati:
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro :		
MISURE PREVENTIVE PER DITTA ESECUTRICE E LAVORATORI AUTONOMI		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	-
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezione posti di lavoro -	-
	Ancoraggio delle protezioni collettive -	-
	Ancoraggi delle protezioni individuali -	-
Impianti di alimentazione e di scarico	-	-
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	-	-
Igiene sul lavoro	-	-
Interferenze e protezione terzi	-	-
I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari e certificati : -		
DISEGNI E SCHEMI:		

SCHEDA II-3 – Informazione sulle misure preventive e protettive in dotazione all’opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell’efficienza delle stesse

Tipologia dei lavori : STRUTTURE IN CALCESTRUZZO Codice scheda:				
Misure preventive e protettive in dotazione all’opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Interventi di manutenzione da effettuare
			Periodicità	Periodicità

SCHEMA II-1 – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

Tipologia dei lavori : IMPIANTO ELETTRICO		Codice scheda:
Tipo di intervento : ✓ modifiche e riparazione impianto e linee elettriche ✓ nell'impianto di messa a terra bisogna controllare il serraggio bulloni e l'assenza di corrosione • Cause : guasti, spostamento impianto, ecc. • Effetti : degrado della prestazione, malfunzionamento impianto, ecc. Cadenza consigliata : • <u>Manutenzione Episodica :</u> intervento episodico allo scopo di sanare i guasti ovvero interventi una tantum su parti ristrette dell'impianto (quando necessario). • <u>Manutenzione Programmata :</u> insieme di interventi eseguiti secondo una previsione, un controllo ed un piano predeterminato. Scopo è quello di ridurre la probabilità di rotture o il degradare della prestazione dell'impianto. (programma stabilito dal registro manutenzioni se presente) • <u>Manutenzione Conservativa o Straordinaria :</u> riportare gli impianti al rispetto della normativa vigente (quando richiesto).		Rischi individuati : • rischio investimento presenta traffico veicolare • rischio interferenza con gli utenti dell'impianto semaforico • rischi innescanti la caduta a livello (poca aderenza calzature, inciampo in parti sporgenti, vertigini, scarsa visibilità, colpo di calore, ecc.) • rischi innescanti la caduta dall'alto per interventi in quota • rischio elettrico (folgorazione) • rischi di natura meccanica (urti, tagli, ecc. ecc.) • rischio movimentazione manuale dei carichi • rischi di natura atmosferica (vento, pioggia, ghiaccio o neve sul piano di calpestio)
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro : La presente sezione interessa l'impiantistica elettrica (quadri elettrici di distribuzione e controllo - impianto di messa a terra di protezione contro le scariche atmosferiche - impianto di illuminazione. I materiali utilizzati hanno caratteristiche tecniche rispondenti alle normative vigenti nonché alle prescrizioni delle norme UNI e CEI ed in ogni caso rispondenti alla regola dell'arte. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.		
MISURE PREVENTIVE PER DITTA ESECUTRICE E LAVORATORI AUTONOMI		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Si accede direttamente dalla S.S. Regina n ° 340	Non consentire la sosta di mezzi e operatori sulla strada senza le dovute autorizzazione o senza aver prima delimitato l'area di intervento. Utilizzo di vestiario ad alta visibilità. 

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezione posti di lavoro Prima di eseguire eventuali operazioni di manutenzione si deve togliere la tensione sul quadro generale	Porre la problematica del continuo transito - presenza di autoveicoli e di pedoni. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada. Attrezzi con isolamento e idonee scale certificate per brevi interventi in quota. Per interventi più consistenti in quota, utilizzare idonei cestelli. Consultare schema tracciato impianti. Gli interventi sull'impianto elettrico non è un lavoro da fai da te, perché il suo eventuale ripristino, porta ad un alto rischio di folgorazioni. Affidarsi sempre ad esperti del settore
	Ancoraggio delle protezioni collettive Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	-
	Ancoraggi delle protezioni individuali Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	-
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Onere a carico dell'esecutore della manutenzione
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Onere a carico dell'esecutore della manutenzione Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Onere a carico dell'esecutore della manutenzione
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	E' importante concordare con la committenza i momenti di intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (direzione obbligatoria, con segnaletici, new-jersey, transenne, segnalazione lavori in corso, ecc...). Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere i lavoratori dal rischio investimento.
I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari e certificati : ✓ Indumenti protettivi ad alta visibilità – Casco – Scarpe di sicurezza con puntale anti-schiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile per poter garantire la sensibilità del piede all'appoggio – Guanti		



SCHEMA II-2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori: IMPIANTO ELETTRICO		Codice scheda:
Tipo di intervento : • Cause: • Effetti: Cadenza consigliata:	Rischi individuati:	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro :		
MISURE PREVENTIVE PER DITTA ESECUTRICE E LAVORATORI AUTONOMI		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	-
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezione posti di lavoro -	-
	Ancoraggio delle protezioni collettive -	-
	Ancoraggi delle protezioni individuali -	-
Impianti di alimentazione e di scarico	-	-
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	-	-
Igiene sul lavoro	-	-
Interferenze e protezione terzi	-	-
I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari e certificati : -		
TAVOLE ALLEGATE :		

SCHEMA II-3 – Informazione sulle misure preventive e protettive in dotazione all’opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell’efficienza delle stesse

Tipologia dei lavori: IMPIANTO ELETTRICO				
Codice scheda:				
Misure preventive e protettive in dotazione all’opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Interventi di manutenzione da effettuare
			Periodicità	Periodicità

SCHEMA II-1 – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

Tipologia dei lavori: SEGNALETICA ORIZZONTALE		Codice scheda:
Tipo di intervento : ✓ ispezione (controllo a vista) ✓ ripristino della colorazione • Cause : agenti atmosferici eccezionali, atti vandalici mediante scritte, messa in opera difettosa, usura e deterioramento, ecc. ecc. • Effetti : stato degrado, inefficienza del servizio e mancata sicurezza per gli utenti, ecc. Cadenza consigliata : ✓ ispezione e controllo a vista : semestrale ✓ ripristino : quando necessario. La durata di vita funzionale dipende da : frequenza del passaggio dei veicoli sulla segnaletica orizzontale – densità del traffico – ruvidità della superficie stradale	Rischi individuati : • rischio investimento presenta traffico veicolare • rischio interferenza con gli utenti dell'impianto semaforico • rischi innescanti la caduta a livello (poca aderenza calzature, inciampo in parti sporgenti, vertigini, scarsa visibilità, colpo di calore, ecc.) • rischio chimico (vernici, solventi, ecc.) con irritazioni cutanee e reazioni allergiche • Inalazione fumi, gas, vapori. • rischi di natura meccanica (urti, tagli, ecc. ecc.) • rischio movimentazione manuale dei carichi • rischi di natura atmosferica (vento, pioggia, ghiaccio o neve sul piano di calpestio)	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro : Le strisce pedonali sono quella forma di segnaletica orizzontale che indica un punto della strada in cui i pedoni possono attraversare . Il loro scopo è quello di "raggruppare" i pedoni in luoghi ben riconoscibili da parte del guidatore il quale deve sempre dare la precedenza a coloro si trovino a transitare in dette aree della carreggiata stradale. Tutto ciò ovviamente per aumentare la sicurezza stradale sia della persona a piedi sia per colui che viaggia su un veicolo. Ripristino delle coloriture delle strisce pedonali mediante : - se richiesta dalla committenza, la rimozione dei vecchi strati, - la pulizia delle superfici - l'applicazione di prodotti idonei (anticorrosivi, protettivi, ecc. ecc.). Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.		
MISURE PREVENTIVE PER DITTA ESECUTRICE E LAVORATORI AUTONOMI		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Si accede direttamente dalla S.S. Regina n ° 340	Non consentire la sosta di mezzi e operatori sulla strada senza le dovute autorizzazione o senza aver prima delimitato l'area di intervento. Utilizzo di vestiario ad alta visibilità.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezione posti di lavoro Prima di eseguire eventuali operazioni di manutenzione verificare che i pali non siano soggetti a tensione elettrica dovuta a danni	Porre la problematica del continuo transito - presenza di autoveicoli e di pedoni. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada.
	Ancoraggio delle protezioni collettive Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	-
	Ancoraggi delle protezioni individuali Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	-
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Onere a carico dell'esecutore della manutenzione
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Onere a carico dell'esecutore della manutenzione Nella movimentazione dei carichi a mano rispettare scrupolosamente le indicazioni previste dalla norma di riferimento
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Onere a carico dell'esecutore della manutenzione
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	E' importante concordare con la committenza i momenti di intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (direzione obbligatoria, coni segnaletici, new-jersey, transenne, segnalazione lavori in corso, ecc...). Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere i lavoratori dal rischio investimento.
I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari e certificati : ✓ Indumenti protettivi ad alta visibilità – Casco – Scarpe di sicurezza con puntale anti-schiacciamento e suola in gomma antiscivolo di tipo flessibile per poter garantire la sensibilità del piede all'appoggio – Guanti		

SCHEMA II-2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori: SEGNALETICA ORIZZONTALE		Codice scheda :
Tipo di intervento : • Cause : • Effetti : Cadenza consigliata :	Rischi individuati :	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro :		
MISURE PREVENTIVE PER DITTA ESECUTRICE E LAVORATORI AUTONOMI		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	-
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezione posti di lavoro -	-
	Ancoraggio delle protezioni collettive -	-
	Ancoraggi delle protezioni individuali -	-
Impianti di alimentazione e di scarico	-	-
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	-	-
Igiene sul lavoro	-	-
Interferenze e protezione terzi	-	-
I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari e certificati : -		
TAVOLE ALLEGATE :		

SCHEMA II-3 – Informazione sulle misure preventive e protettive in dotazione all’opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell’efficienza delle stesse

Tipologia dei lavori: SEGNALETICA ORIZZONTALE Codice scheda :				
Misure preventive e protettive in dotazione all’opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Interventi di manutenzione da effettuare
			Periodicità	Periodicità

SCHEMA II-1 – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

Tipologia dei lavori: PAVIMENTAZIONI - CORDONATURE		Codice scheda:
Tipo di intervento: ✓ ispezione e verifica a vista dello stato delle pavimentazioni e cordoli ✓ pulizia superficie pavimentazioni ✓ sostituzione - rifacimento parziale o totale delle pavimentazioni e cordoli • Cause: agenti atmosferici eccezionali, atti di vandalismo, rotture, messa in opera difettosa, usura e deterioramento, caduta accidentale di masse pesanti, ecc. • Effetti: degrado dell'area, alterazioni complanari pavimentazione, fessurazioni, rotture elementi, ecc. Cadenza consigliata: • Ispezione e verifica: ogni 12 mesi • Pulizia mediante spazzolatura: mensile o secondo eventi atmosferici eccezionali • Ripristino mediante sostituzione – rifacimento parziale o totale: secondo necessità		Rischi individuati: • rischio interferenza con gli utenti dell'area • rischio investimento per presenza veicoli • rischi innescenti la caduta a livello (poca aderenza calzature, inciampo in parti sporgenti, scarsa visibilità, colpo di calore, ecc.) • rischio movimentazione manuale dei carichi e traumi da sforzo • rischio rumore e vibrazioni • rischio contatto cutaneo con prodotti chimici (calcestruzzo, asfalto, ecc.) • rischio inalazione di polveri • rischio biologico (morsi di cani - rettili - punture di insetti) • rischi di natura meccanica (urti, tagli, caduta di oggetti, ecc. ecc.) • rischi di natura atmosferica (vento, pioggia, ghiaccio o neve)
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro : Le pavimentazioni sono costituite da diverse tipologie (cubetti di porfido – lastre di pietra naturale – calcestruzzo drenante colorato - conglomerato bituminoso). Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.		
MISURE PREVENTIVE PER DITTA ESECUTRICE E LAVORATORI AUTONOMI		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Si accede direttamente dalla viabilità comunale via Alle Torri e Via Montecchio Nord.	Non consentire la sosta di mezzi e operatori senza le dovute autorizzazioni o senza aver prima delimitato l'area d'intervento. Obbligo d'utilizzo di vestiario ad alta visibilità.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezione posti di lavoro Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Porre la problematica del continuo transito di veicoli, pedoni, biciclette. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada.
	Ancoraggio delle protezioni collettive Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva
	Ancoraggi delle protezioni individuali Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Il deposito dei materiali necessari sarà effettuato nella zona di lavoro. Le aree deposito e stoccaggio materiali dovranno essere segnalate e delimitate in maniera che, trattandosi di aree aperte al pubblico, gli utenti dell'area non si avvicinino. I depositi temporanei di rifiuti o scarti lavorazione vanno evitati, in caso contrario devono essere eseguiti conformemente alla vigente normativa senza in alcun modo recare danno a terzi. Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e transito esterne alle aree individuate. Le attrezzature che le imprese utilizzeranno dovranno essere conformi alle normative vigenti e in buono stato di manutenzione.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Per le manutenzioni di breve durata, l'impresa potrà utilizzare i servizi igienici presenti all'interno delle strutture (mediante convenzione con il gestore). Se i lavori si prolungano oltre i 30 giorni lavorativi, l'impresa dovrà installare i propri servizi igienico-assistenziali, nella fattispecie una baracca ed un w.c. chimico.
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	E' importante concordare con la committenza i momenti d'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Segnalare e delimitare la zona di lavoro come previsto dal Codice della Strada (direzione obbligatoria, coni segnaletici, new-jersey, transenne, segnalazione lavori in corso, ecc...). Predisporre adeguate schermature dell'area di lavoro atte a proteggere i lavoratori dal rischio investimento. Si consiglia per lavori di non breve durata la chiusura totale della strada al passaggio dei veicoli
I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari e certificati DPI idonei alla lavorazione da eseguire.		
TAVOLE ALLEGATE :		

SCHEMA II-2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori: PAVIMENTAZIONI - CORDONATURE		Codice scheda:
Tipo di intervento: • Cause: • Effetti: Cadenza consigliata:	Rischi individuati:	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro :		
MISURE PREVENTIVE PER DITTA ESECUTRICE E LAVORATORI AUTONOMI		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	-
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezione posti di lavoro -	-
	Ancoraggio delle protezioni collettive -	-
	Ancoraggi delle protezioni individuali -	-
Impianti di alimentazione e di scarico	-	-
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	-	-
Igiene sul lavoro	-	-
Interferenze e protezione terzi	-	-
I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari e certificati : -		
TAVOLE ALLEGATE :		

SCHEMA II-3 – Informazione sulle misure preventive e protettive in dotazione all’opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell’efficienza delle stesse

Tipologia dei lavori: PAVIMENTAZIONI - CORDONATURE Codice scheda:				
Misure preventive e protettive in dotazione all’opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Interventi di manutenzione da effettuare
			Periodicità	Periodicità

SCHEDA II-1 – Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell’opera e di quelle ausiliarie

Tipologia dei lavori: MANTO ERBOSO E SPECIE VETETATIVE		Codice scheda:
Tipo di intervento: ✓ ispezione ✓ taglio e manutenzione del mano erboso, specie arboree, piante, ecc. ✓ sostituzione - rifacimento parziale o totale di manto erboso, specie vegetativa, piante, ecc. • Cause: condizioni climatiche, deterioramento, atti vandalismo, ecc. • Effetti: degrado dell’area Cadenza consigliata: • Ispezioni e verifiche: verranno definiti dall’azienda manutentiva • Tagli e manutenzioni: verranno definiti dall’azienda manutentiva • Sostituzioni – rifacimenti parziali o totali: secondo necessità o definiti dall’azienda manutentiva	Rischi individuati: • rischio interferenza con gli utenti dell’area • rischi innescanti la caduta a livello (poca aderenza calzature, inciampo in parti sporgenti, scarsa visibilità, colpo di calore, ecc.) • rischio movimentazione manuale dei carichi e traumi da sforzo • rischio rumore e vibrazioni attrezzature da taglio • rischio biologico (punture di insetti o morsi di animali domestici) • rischi di natura meccanica (urti, tagli, caduta di oggetti, ecc. ecc.) • rischi di natura atmosferica (vento, pioggia, ghiaccio o neve) • danni apparato respiratorio per inalazione gas scarico attrezzature taglio • proiezione di schegge o corpi estranei • incendio durante rifornimento delle attrezzature da taglio	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell’opera progettata e del luogo di lavoro : La manutenzione del manto erboso, specie arboree, piante, ecc. è opportuno che sia costituita da un piano di interventi programmati, che prevedono il taglio dell’erba, le potature, la concimazione, i trattamenti, la rimozione delle foglie, il controllo dell’impianto d’irrigazione, eventuali diserbi, il ripristino delle piantine annuali da fiore in vasi e fioriere, e quant’altro richiesto. Si consiglia di affidarsi ad aziende specifiche del settore. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del presente fascicolo (alla voce aggiornamenti a cura della committenza) e al termine della stessa deve essere mantenuto ordine e pulizia nei luoghi di lavoro.		
MISURE PREVENTIVE PER DITTA ESECUTRICE E LAVORATORI AUTONOMI		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all’opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	L’area ha sia accessi pedonali sia carrabili (mezzi di piccola dimensione). I veicoli delle imprese che eseguono i lavori di manutenzione potranno essere parcheggiati nei parcheggi pubblici presenti nelle immediate vicinanze. Nel caso sia necessario parcheggiarli nei pressi delle lavorazioni da eseguire all’interno del parco, trattandosi di un luogo particolarmente sensibile per la presenza di persone e ciclisti, dovrà essere prestata particolare attenzione alla movimentazione dei mezzi mediante la sorveglianza di personale a terra. Non consentire la sosta di mezzi e operatori nelle aree d’intervento senza le dovute autorizzazioni o senza aver prima delimitato l’area d’intervento.

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezione posti di lavoro Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	L'appaltatore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare che le possibili aree di deposito e di lavoro non creino situazioni di pericolo alle persone presenti nelle aree d'intervento, e, di conseguenza di disagio lavorativo ai propri dipendenti. In particolar modo, dovrà essere prestata attenzione alla presenza di persone e ciclisti nelle zone di lavoro, che dovrà essere segregata in modo da impedire l'avvicinamento alla stessa. Sarà vietato costituire depositi, anche minimi, di sostanze o prodotti pericolosi sul luogo di lavoro senza la preventiva autorizzazione dei preposti. La gestione dell'emergenza dovrà essere fatta dall'impresa esecutrice, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori. Per quanto riguarda i presidi antincendio e di pronto soccorso, l'impresa esecutrice dovrà rendere disponibili i propri sul luogo effettivo d'intervento. Per lavori in quota è possibile utilizzare: trabattelli - ponti su cavalletti - idonee scale ancorate e DPI anticaduta.
	Ancoraggio delle protezioni collettive Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	-
	Ancoraggi delle protezioni individuali Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	-
Impianti di alimentazione e di scarico	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	I depositi temporanei di rifiuti o scarti lavorazione vanno evitati, in caso contrario devono essere eseguiti conformemente alla vigente normativa senza in alcun modo recare danno a terzi. Per nessun motivo potrà essere lasciato materiale nelle zone di passaggio e transito esterne alle aree individuate. Le attrezzature che le imprese utilizzeranno dovranno essere conformi alle normative vigenti e in buono stato di manutenzione.
Igiene sul lavoro	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	Essendo quasi sempre manutenzioni di breve durata, l'impresa potrà utilizzare i servizi igienici presenti all'interno delle strutture (mediante convenzione con il gestore).

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Interferenze e protezione terzi	Non prevista specifica misura preventiva / protettiva	E' importante concordare con la committenza i momenti d'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori. Le protezioni per terzi potranno essere garantite con delimitazioni dell'area d'intervento, che ne impediscano l'accesso. 
I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari e certificati DPI idonei alla lavorazione da eseguire.		
TAVOLE ALLEGATE :		

SCHEMA II-2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in esercizio e ausiliarie

Tipologia dei lavori: MANTO ERBOSO E SPECIE VETETATIVE		Codice scheda:
Tipo di intervento: • Cause: • Effetti: Cadenza consigliata:	Rischi individuati:	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:		
MISURE PREVENTIVE PER DITTA ESECUTRICE E LAVORATORI AUTONOMI		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione all'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	-	-
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Protezione posti di lavoro -	-
	Ancoraggio delle protezioni collettive -	-
	Ancoraggi delle protezioni individuali -	-
Impianti di alimentazione e di scarico	-	-
Approvvigionamento e movimentazione materiali e attrezzature	-	-
Igiene sul lavoro	-	-
Interferenze e protezione terzi	-	-
I lavoratori che eseguiranno l'attività manutentiva devono essere dotati di regolari e certificati : -		
TAVOLE ALLEGATE :		

SCHEMA II-3 – Informazione sulle misure preventive e protettive in dotazione all’opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell’efficienza delle stesse

Tipologia dei lavori: MANTO ERBOSO E SPECIE VETETATIVE				
Codice scheda:				
Misure preventive e protettive in dotazione all’opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Interventi di manutenzione da effettuare
			Periodicità	Periodicità

CAPITOLO III

Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

- 1) All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano :
 - a) il contesto in cui è collocata;
 - b) la struttura architettonica e statica;
 - c) gli impianti installati.
- 2) Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.
- 3) Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di : INSTALLAZIONE IMPIANTI SEMAFORICI PER ATTRAVERSAMENTI PEDONALI IN LOCALITA' CINQUE CASE				Codice scheda 0.1
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Fasi progettuali complete di relazioni, disegni, domande varie per autorizzazioni, ecc. ecc.	<u>Progettazione architettonico</u> ✓ Denominazione : dott. Arch. CHIARA PALOMBELLA via Montecchio Nord n ° 8 - 23823 – Colico (LC)	2018	Presso la sede del progettista Presso la sede del committente COMUNE DI COLICO Presso il COMUNE DI COLICO	
Piano di Sicurezza - Programma lavori e studio delle interferenze - Stima dei costi della sicurezza - Lay-out di cantiere - Fascicolo dell'opera	<u>Coordinamento della sicurezza</u> ✓ Denominazione : Geom. LUCA MARTINETTI Via Rezia n ° 30 - 23022 – Chiavenna (SO)	2018	Presso la sede del coordinatore Presso la sede del committente COMUNE DI COLICO	

Scheda III-2
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di : INSTALLAZIONE IMPIANTI SEMAFORICI PER ATTRAVERSAMENTI PEDONALI IN LOCALITA' CINQUE CASE				Codice scheda 0.1
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Progetto architettonico completo di relazioni, disegni, domande varie per autorizzazioni	<u>Progettazione architettonica</u> ✓ Denominazione : dott. Arch. CHIARA PALOMBELLA via Montecchio Nord n ° 8 - 23823 – Colico (LC)	2018		
Progetto strutturale completo di relazioni e disegni				

Scheda III-3
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Elaborati tecnici per i lavori di : INSTALLAZIONE IMPIANTI SEMAFORICI PER ATTRAVERSAMENTI PEDONALI IN LOCALITA' CINQUE CASE				Codice scheda 0.1
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Nominativo Certificatore Energetico	Nominativo : Indirizzo : n ° .. – (..) Telefono :			
Impianto elettrico	Nominativo : Indirizzo : n ° .. – (..) Telefono :			
Impianto idraulico	Nominativo : Indirizzo : n ° .. – (..) Telefono :			

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n. 32 pagine

- 1) Il C.S.P. trasmette al Committente il presente F.O. per la sua presa in considerazione.

Data 4 AGOSTO 2021

Firma del C.S.P. _____

- 2) Il Committente per ricevimento del F.O.

Data 4 AGOSTO 2021

Firma del Committente _____

R.U.P. geom. BRUNO MAZZINA
(Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Colico)